

STRATEGIE DI PREVENZIONE PRIMARIA CARDIOVASCOLARE NELLA POPOLAZIONE ITALIANA – CV PREVITAL

Responsabile Scientifico IRCCS ISMETT Prof. Pier Giulio Conaldi

Ente Finanziatore: Ministero della Salute

Fondi: Ricerca Corrente Reti 2019

Budget di progetto: euro € 5.000.000,00

Budget ISMETT: euro 100.000,00

Finanziamento: euro 100.000,00

Durata: 12 mesi

IRCCS Attuatori:

- IRCCS Centro Cardiologico Monzino
- IRCCS Istituto Auxologico Italiano
- IRCCS Istituto Clinico Humanitas
- IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri
- IRCCS MultiMedica
- IRCCS Istituto Neurologico Mediterraneo, Neuromed
- IRCCS Policlinico San Donato
- IRCCS Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA Società Benefit
- IRCCS ISMETT Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione
- IRCCS Ospedale Policlinico San Martino
- IRCCS Fondazione Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico
- IRCCS Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli
- IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo
- IRCCS San Raffaele Pisana
- Consorzio Sanità di medici di medicina generale (Co.S.)
- Società Italiana per la salute digitale e la telemedicina

Background

Una previsione accurata del rischio individuale è fondamentale per la prevenzione primaria dell'infarto del miocardio (MI) e dell'ictus, poiché questi possono essere prevenuti solo quando gli individui ad alto rischio sono identificati e trattati precocemente. Tuttavia, diverse evidenze sperimentali hanno dimostrato che gli attuali strumenti per la valutazione del rischio cardiovascolare hanno una limitata capacità predittiva e l'accurata identificazione degli individui "a rischio" rimane una delle sfide principali. Pertanto, per migliorare il riconoscimento dei soggetti "a rischio" sono necessari nuovi approcci di screening.

Innovazione e impatto

Nel corso degli ultimi anni sempre maggiore attenzione si sta rivolgendo verso la medicina digitale e telemedicina che mira a diversificare le cure per ogni singolo individuo in modo da insistere sulle caratteristiche peculiari di ciascun individuo, anche di tipo psicologico e socioeconomico, per disegnare una medicina sempre più personalizzata non solo attraverso lo studio di meccanismi molecolari ma anche attraverso la valutazione di caratteristiche legate alla persona. Il presente progetto si inserisce appieno in tale ottica affrontando la prevenzione con una visione olistica delle problematiche e delle soluzioni che ruotano intorno al cittadino stesso e alle sue esigenze non esclusivamente mediche. Esso promuoverà il connubio fra ricerca basata sull'impiego delle tecnologie digitali e quella basata su approcci più tradizionali e affiderà un ruolo centrale all'utilizzo del digitale, come strumento per la gestione ottimale dei percorsi terapeutici in grado di superare i modelli regionali, oggi fortemente eterogenei.

Obiettivi dello studio

Il progetto, in linea con il concetto di prevenzione quale risorsa strategica del sistema sanitario, si propone di sviluppare strategie innovative efficaci mirate all'identificazione di soggetti a rischio cardiovascolare e di effettuare interventi di prevenzione volti ad aumentare gli anni di "vita in salute" attraverso interventi personalizzati e partecipativi basati su l'impiego di tecnologie digitali e sull'implementazione di corretti stili di vita. La possibilità di estendere la prevenzione ad un'ampia fascia della popolazione si basa su efficaci modalità organizzative che impiegano tecnologie informatiche di telemedicina e di moderni mezzi di comunicazione tra medico e cittadino, da sviluppare e verificare sul campo. In particolare ci si propone di realizzare interventi efficaci di prevenzione primaria, personalizzata, precisa e partecipativa compatibili con le risorse disponibili affidando un ruolo strategico alle tecnologie in grado di gestire tutto il sistema in maniera efficiente e di superare i modelli attualmente impiegati fortemente eterogenei. Ruolo importante sarà giocato anche dagli interventi previsti di empowerment, dall'informazione e dall'educazione che rappresenteranno uno strumento utile al cittadino per tutelare razionalmente la propria salute e agli operatori sanitari, per la creazione di un substrato di conoscenza più articolata e innovativa conseguente da nuova ricerca.

Pubblicazioni/Risultati raggiunti

Sono state avviate le attività di convenzionamento e di coordinamento del progetto e sono in fase di definizione le attività di presentazione dello studio al Comitato Etico.